Fatturazione a 28 giorni.

Movimento Consumatori: il Consiglio di Stato confermi obbligo automatico dei rimborsi.

Si è svolta oggi l'udienza di discussione avanti il Consiglio di Stato sulle impugnazioni da parte delle compagnie telefoniche delle delibere dell'Agcom che imponevano di restituire i giorni erosi dalla fatturazione a 28 giorni.

A maggio scorso, i giudici di Palazzo Spada avevano respinto le richieste delle compagnie di sospendere i provvedimenti dell'Agcom. Movimento Consumatori oggi in udienza ha chiesto la pubblicazione del dispositivo della sentenza **entro sette giorni**, in modo che finalmente si chiuda questa vicenda con il dovuto riconoscimento degli indennizzi ai consumatori.

Movimento Consumatori chiede che il Consiglio di Stato respinga definitivamente i ricorsi delle compagnie. Gli **indennizzi devono essere automatici** e non subordinati alla domanda degli utenti o alla procedura di conciliazione. In tal caso, l'unico effetto sarebbe quello di ridurre l'ammontare degli indennizzi, scoraggiando i consumatori.

Ogni proposta alternativa avanzata dalle compagnie dovrà essere corretta e trasparente, senza subordinare l'applicazione del meccanismo ad un'azione da parte dell'utente.

"Auspichiamo che i provvedimenti dell'Agcom siano confermati

– afferma Alessandro Mostaccio, segretario generale MC – anche perché si tratta di un innovativo caso di *public enforcement* che ha visto l'Autorità farsi carico dell'indennizzo dovuto ai consumatori in modo automatico e senza necessità di una domanda o di un'adesione ad una *class action*".

Proprio il tema della class action sarà protagonista del convegno "La nuova tutela collettiva: azioni di classe e inibitorie" che Movimento Consumatori ha organizzato con Federconsumatori in programma domani a Roma. Al convegno parteciperà anche il ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede.